

N.º 12626

Trento li 4 Maggio 1816.

DA PARTE
DELL' I. R. CAPITANIATO CIRCOLARE

All' Almo. Sig.º Conte Pio Wolskenstein

Trento

Ricevuta dall' Eccello. Presidio col N.º 538 del 2º scorso Aprile l' autorizzazione, di nominare in suo nome un Commisario, il quale presieda alla Sessione, che avrà luogo gli 11 del corrente per la elezione del Deputato del Quarto di Trento, non saprei a chi meglio affidare questo incarico, che a Lei o Signore, come quegli che per nascita, per gli impieghi sostenuti, per cognizioni, e per ogni riguardo unisce in se tutti quegli attributi, che il Sovrano esige in chi è affidata quest' onorevole delegazione.

Nella fiducia pertanto, che Ella sarà per accettare la Commissione suddetta, Le auguro quelle norme, che nella Sessione saranno da osservarsi.

Gli 11 dell' andante compariranno due Deputati di ognuno de' seguenti Distretti =

DA PARTE

DELL' I. R. CAPITANATO CIRCOLARE

1. Trento compreso Mezzo Lombardo.
2. Fiemme, Calavino, e Terlago.
3. Lergine.
4. Caddona, Vigolo, e Lavarone.
5. Cles.
6. Malè.
7. Fondo, eccettuato Cles, Senale, e Loro.
8. Demio, eccettuato Loro.
9. Cavalese.
10. Calliano, Villa, e Aldeno.
11. Mori, eccettuato Lammone.
12. Ala.
13. Forno, Forno, e Molina.
14. Merico.
15. Fione.
16. Condino.

A pluralità di voti passeranno questi sotto la sua presidenza alla elezione del Deputato del Quarto, dietro quelle regole fin qui osservate ne Consigli Comunali nella elezione di Sindaci, De' Savj, Anziani, e Consiglieri.

Prima di passare alla elezione saranno i Deputati da avvertirsi

della importanza della loro comparsa, e che il Deputato del Quarto dovrà essere scelto dal quarto Stato, purché sia tale, che le sue qualità corrispondano alla confidenza in lui riposta.

A questo fine è stabilito, come Ella potrà conoscere dall'acchiusa Circolare a stampa, che il Presidente non ha voto, e che il Deputato dee essere presidente d'un fondo stabile, maggiore d'età, e d'una condotta senza macchia, e che non gli possa essere sostituito un Avvocato.

Ogni Deputato Distrettuale potrà manifestare il suo voto tanto sulla elezione del Deputato del Quarto, quanto sui Desiderj del proprio Distretto, avvechi occorrendo possano in seguito essere proposti al Congresso Maggiore.

Nella sessione si terrà un protocollo, in cui siano riferiti i nomi de' Componenti, che saranno muniti di procura, come dalla Circolare a stampa.

Dal protocollo, che dovrà da lui essere fatto e immediatamente spedito a S. E. il Capitano della Provincia, apparirà il modo che si è tenuto nella elezione del Deputato, onde non resti dubbio sulla maggioranza de' voti.

Al chiarimento dei Deputati Distrettuali potrà il Sig. Cont.
sulle loro domande rispetto alla organizzazione della
Provincia, alla durata degli impieghi, e simili, dare
le seguenti spiegazioni.

1.^a Ciascuno de' quattro Stati invia al Congresso 13 Deputati, scelti
da loro medesimi...

2.^a Lo Stato de' Prelati è composto

1. Del Tesoro di Trento
2. " di Bressanone
3. Capitolo di Trento
4. " Bressanone
5. Istituto delle Dame d'Innsbruck
6. Prelatura di Wiltan
7. " Hams
8. " Neustift
9. " Marienberg
10. " Viecht
11. " Griefs
12. " S. Michele

Ne tre ultimi è riservato di rientrare nella matricola quando

venissero ristabiliti. È altresì riservata la proposizione
di chi fra i Prepositi, le Chiese Collegiate, o Istituti di
Dame abbia ad avere il 15.^o voto.

3.^a Rispetto alla elezione dei Deputati fra i Cavalieri e Nobili,
è incaricato il Maresciallo della Provincia di ritirare
da ciascuno di essi col mezzo di lettera il loro voto
in iscritto.

È permesso, che quelle famiglie Nobili di Trento e Bressa-
none, le quali avendo i requisiti necessari bramassero
di essere immatricolate, possano ricorrere, ed essere
le loro suppliche presentate unitamente alle altre
proposizioni a S. M.

4.^a Le Città che hanno diritto di inviare al Congresso un Deputato

sono:

1. Merano
2. Dolzano
3. Innsbruck
4. Ala
5. Sterzing
6. Lienz
7. Glarus

8. Battenberg

9. Kufstein

10. Kitzbühl

11. Goverdo e Arco scambievolmente.

12. Trento.

13. Bressanone.

La Città di Trento rappresenta inoltre quella di Riva, e la Città di Bressanone rappresenta Brunecken, e Clausen, le quali Città minori hanno diritto di intervenire alla elezione dei Deputati delle due Città maggiori, e di incaricarli di proporre e trattare le loro domande ed affari. I Cittadini che passano alla elezione del loro Deputato, danno il voto in iscritto e sotto suggello, che mandato al Capitano della Provincia questi lo apre, e proclama quegli che ha avuto maggiori voti.

5.^{to} I Deputati dello Stato di Contadini vengono eletti, e spediti al Congresso Maggiore.

1. Dal Quarto dell' Adige

2. " Eisack

3. " Valle dell' Enno Superiore.

4. " " Inferiore

5. Dal Quarto della Valle Venosta.

6. " Lusteria.

7. " Burgrafenamt

8. " Wipphal / Herzing /

9. " Giudizio di Landeck

10. " Dei tre Giudizj di Battenberg, Kufstein, e Kitzbühl

11. " le Giurisdizioni ai confini d'Italia / Goverdo /

12. " di Trento.

13. " di Bressanone.

6.^{to} Per la convocazione del Congresso il Capitano e il Maresciallo della Provincia ne sono avvertiti da S. M., e i Membri del Congresso col mezzo di una lettera a stampa.

7.^{to} Per trattare gli affari correnti degli Stati è fissata una Attivita permanente composta di 4 Membri cavati dai 4 Stati, cui presiede il Capitano.

8.^{to} I quattro Membri vengono eletti dal Congresso Maggiore, di cui continuano a restar membri.

9.^{to} Prestano in funzione per sei anni; riservato al Capitano di sostituire in caso d'impedimento un provvisorio.

10.^{to} Per gli affari da trattarsi dalla Attivita esiste un' apposita

Istruzione Sovrana. Gli affari di maggiore importanza, e dove non esista pericolo nella dilazione, sono in regola portati al Congresso Maggiore. Se però finito il Congresso occorressero degli affari, che la Attività non osasse di definire, l'attività è obbligata di sentire il parere dei Deputati del Congresso Maggiore.

11. Il Capitano della Provincia ha un annuo soldo di L. 5000.

Il Maresciallo e Deputati del Congresso percepiscono unicamente i diritti di presenza, e il rimborso delle spese di viaggio, come ogni altro pubblico impiegato.

I due primi Membri dell'attività hanno il soldo di L. 1200, i due ultimi di L. 900, potendo però anche questi esser agguagliati ai primi. Non godono altri incerti o diete.

12. Il fondo della Matricola corrisponde a sollecito dei diritti di presenza, e della cassa degli Stati un'annua somma di L. 400 St. d'Imp.

13. Il Maresciallo sorveglia agli affari della Matricola; il secondo segretario degli Stati è nello stesso tempo segretario della Matricola; e l'Archivista degli Stati è Archivista della medesima.

1787 maggio 8 2. d. d. d. d.

14. Agli Impiegati della Provincia e rispettive famiglie è accordato il diritto della pensione, come agli altri pubblici impiegati, però senza aver diritto ad altre pretese.

Queste sono le idee principali, che possono essere comunicate ai Deputati Distrettuali, onde abbiano una succinta notizia di ciò che si comprende sotto il nome di Provincia.

Elia Sig. Conte saprà a questi pochi cenni aggiugnere quella spiegazione, che le sue cognizioni di storia patria non Le renderà difficile, e che essendo la Provincia per gli abitanti di questo Circolo una cosa nuova, sarà necessaria, per rispondere alle molteplici domande che Le verranno fatte.

Nell'atto che io m'affretto di rendere avvertito S. E. il Capitano della Provincia, e tutti i Comuni del Quarto della scelta da me fatta, vivo nella lusinga, che alle altre prove di sincero attaccamento al Sovrano e alla Patria vorrà Ella aggiugnere anche questa, e vieppiù dimostrare che ogni incarico è leggero in vista del pubblico bene.

T. B. Rodini
Capo

Ricordo Li 8 Maggio 1816